



CRESCERE LA POVERTÀ'. PATERNOSTRO (SCSD), LE FAMIGLIE STANNO FINENDO I RISPARMI



Oramai non è più una sensazione, ma una certezza evidenziata da autorevoli fonti, in primo luogo le dichiarazioni del Cardinale Bagnasco ed i rilevamenti dell'Eurispes. Una povertà che riguarda, addirittura, 4,6 milioni di cittadini, finiti oltre il limite della povertà, tant'è che si può parlare di "povertà estrema". Un dato estremamente preoccupante, a cui bisogna aggiungere i milioni di disoccupati, anche "storici", cioè, quei lavoratori che da lungo tempo non trovano occupazione. La povertà, si coniuga alla crisi economica e sociale, che ha investito da anni, aggravandosi sempre più, dal 2007, il nostro Paese. Milioni di famiglie stentano ad arrivare alla fine del mese e, nel tempo, hanno attinto, mese dopo mese, ai risparmi, diligentemente accantonati in passato, ora, per molti, questa risorsa, si è esaurita o si sta esaurendo. In sintesi – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Sidacato Comparto Sicurezza e Difesa (SCSD), Anna Paternostro - come rileva



S.C.S.D - Sindacato Comparto Sicurezza e Difesa Segreteria Nazionale – www.sindacatocsd.it

l'Eurispes, gli Italiani sono sempre più poveri , tant'è che dai dati emerge che sono ben il 48,3% delle famiglie italiane che non riescono ad arrivare alla fine del mese. Il nostro è, praticamente, un Paese dalle tasche vuote . Questo Governo, come quelli che lo hanno preceduto, non dà certamente forti segnali tesi a creare sviluppo e occupazione. La situazione economica e occupazionale – ha continuato Paternostro - richiede interventi forti e decisi, per rilanciare il sistema “Paese”. L'Italia ha un debito pubblico impressionante su cui, ogni giorno siamo costretti a pagare interessi enormi, che impediscono, di fatto, di ridurre i debiti e di rilanciare la nostra economia. Certo, non sarà la politica dei “bonus” e delle “mancette”, a risolvere i problemi enormi, relativi alla crescente povertà ed alla crisi economica e sociale, che ha messo in ginocchio, la nostra economia. Spot ed ottimismo a tutti i costi, non servono a nulla. E' necessario – ha concluso Paternostro - creare lavoro e per far questo, la strada passa necessariamente, attraverso il dimezzamento della pressione fiscale e di sostegno, alle piccole e medie imprese artigianali, agricole, industriali. I problemi non si risolvono né con il vuoto assistenzialismo, né con l'aumento della pressione fiscale, ma con politiche forti e realistiche che diano ossigeno alle attività produttive e la riduzione della pressione fiscale.

Roma, 30 gennaio 2017.

**L'ADDETTO STAMPA
Rosa De Stefano**